Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — CON I GIALLOROSSI IMPEGNATI CONTRO IL MILAN

Da Firenze si guarda alla Roma

I "viola" alle prese con il Bologna in un "derby" che si presenta aperto e difficile

Siamo alla vigilia di una fase eccezionalmente delicata ed importante per tutto il calcio italiano bassa ormai alle porte l'impegnativo confronto con la Cecoslovacchia si attende di ora in ora il giudizio sullo scandalo degli - arbitri squalificati -, e sono infine allo studio le riforme future dell'ordinamento dei campionati.

Si tratta come è evidente di avvenimenti destinati ad imprimere una svolta al football italiano, in un senso o nell'altro. Come accennavamo giovedì ieri la lotta a ed auspicata tonalità o spingendo invece ancora più in basso.

Perché si verifichi la prima auspicabile ipotesi non basterà però che gli azzurri riescano a voltare contro i cecoslovacchi più di quanto non abbiano fatto a Parigi, bisogna anche che la Commissione di Controllo di nomi di colore e sapere ne con quanta (cioè colpendo anche i responsabili maggiori di un traffico per il quale si sono avute finora solo denunzie di figure di secondo piano) e sopratutto bisogna che si raggiunga un migliore accordo al vertice dell'organizzazione calcistica.

Il discorso vale per lo studio delle riforme che sembra destinato a diventare il terreno per un clamoroso e forse decisivo scontro tra la Lega e la Federcalcio, tra Pasquale e Zauli perché le società come hanno dimostrato ieri a Milano e confermato nella riunione di ieri a Roma pretendono di avere la maggiore autonomia per quanto riguarda i problemi organizzativi che portato lascerebbero la situazione immutata salvo modifiche per la serie C) mentre Zauli ha già belli che pronti nel cassetto progetti addirittura esplosivi.

Vedremo che riuscirà a spuntarla vedremo come si andrà a finire. Ma in attesa dei sviluppi della situazione possiamo sottolineare come anche il campionato sta per entrare in una fase quanto mai interessante e combattuta, la fase che solitamente decide la classifica finale.

L'equilibrio attuale infatti, pur se espressione della mediocrità generale, non sembra destinato a durare molto, anzi è probabile che già domani i viola possano tornare a navigare soli e tranquilli in vetta alla classifica. Perché la Fiorentina usufruisce del turno interno e sebbene l'avversario sia temibile e - vendicativo - come può esserlo un Bologna battuto domenica scorsa a casa dalla Triestina, il pronostico è nettamente orientato verso i viola a patto si intende che riescano la debolezza precisazione di Padova.

D'altra parte invece gli attuali compagni di viaggio dei viola, e cioè i rossoneri del Milan, non dovrebbero avere vita facile all'Olimpico e per l'assenza di Schiaffino e per la volontà di riscossa dei giallorossi intenzionati a cancellare la sconfitta del Vomero.

Quindi dovrebbe trattarsi di un nuovo turno favorevole ai viola tanto più se si considera che tra le altre inseguitrici, la Juventus, la Lazio ed il Napoli si troveranno tutte scantonate dal fattore campo avverso (i bianconeri saranno di scena a Bari, i romani a Trieste ed i partenopei a Torino) e quindi dovranno faticare le sette proverbiali camicie per tornarsene a casa con almeno un punto (difficile ma non impossibile che le viaggianti ottengano bottino pieno).

Delle - grandi - pertanto solo l'Inter potrebbe essere in grado di insidiare i fiorentini, dal momento che usufruisce del turno interno ma bisognerà vedere se i nerazzurri riusciranno a tenere a capo del - catenaccio - della Sampdoria e si riscatteranno delle fatiche dell'incontro di coppa Italia di mercoledì.

Detto che il resto del programma comprende gli incontri di Genova e Ferrara (nel primo i rossoblù dovrebbero avere vita facile contro gli udinesi mentre nel secondo non è improbabile che i patavini contrariano i ferraresi alla divisione della posta) si potrà concludere che non solo per la classifica la fase attuale del torneo appare decisiva ma anche per la forma delle squadre ormai il rodaggio deve considerarsi completato e se si registrassero battute a vuoto bisognerà parlare di altre cause e non più di incompleta preparazione o di lontananza dalla forma migliore.

E sotto questo profilo un po' tutte le grandi aranno attentamente seguite a cominciare dalla Fiorentina, dalla Juventus e dal Milan che pure sono tutte tra le più regolari (nonostante per continuare con l'Inter il Napoli e la Lazio caparicemente in crescendo) per fin se con il Bologna, la Roma e la Sampdoria che ancora non hanno espresso interamente tutte le loro possibilità. C'riusciranno? L'quesito è interrogativo cui si potrà cominciare a rispondere regolandosi a partire dalle risultanze della giornata calcistica di domani. Un interrogativo indirettamente interessante anche la nazionale e modifiche che si vorrebbero apportare alla formazione di Parigi (stoccate - scet a nomi di Poboto, Bernasconi, Lojodice e Sivori).

R. I.

● I titolari rossoneri hanno continuato la loro preparazione in vista della impegnativa gara con la Roma all'Olimpico. La squadrica toccata a Schiaffino, costringerà a Bonizzoni a mutare il reparto di punta, che si avvarrà quasi sicuramente del rientro di Danova. Altri qual sono sorti per Bonizzoni con un attacco influenzale sopraggiunto al mediano Occhetta che se non guarirà in tempo sarà sostituito da Radice. Per il resto squadra invariata, data la eccellente prova fornita domenica scorsa a Torino da tutto l'assieme.

Nella foto: ALTAFINI - MAZZOLA.

Zauli (riformatore?) diplomatico

Il commissario alla FIGC dr. Bruno Zauli, interrogato circa le possibili riforme sul congegno del massimo campionato, ha dichiarato:

« Dal giorno in cui ho assunto l'incarico di commissario mi sono pervenute da parte di studiosi e di appassionati dei problemi calcistici decine e decine di progetti intesi a rinnovare la formula tecnica del massimo campionato. Ringrazio i volenterosi collaboratori delle proposte che ho letto, e di cui ho parlato nei giorni scorsi con qualche dirigente o giornalista.

« Non tutti però hanno riportato o interpretato con esattezza il tema delle osservazioni e delle proposte che per la maggior parte non sono farina del mio sacco, anche se non ho mancato di aggiungere qualche commento, integrazione, idea o ipotesi.

« Ma innanzi tutto la prima ipotesi è quella di lasciare il campionato... così com'è, a girone unico di andata e ritorno con inevitabili difetti, ma anche con indiscutibili pregi, riconosciuti in Italia ed all'estero.

« Certo, se si può ritoccare la formula in atto, allo scopo di migliorarla e renderla più interessante, il problema è sempre aperto e sempre oggetto di studi, a cui si dedica in modo particolare la stampa in funzione dei desiderata del pubblico. Pertanto, sceverando tra le idee più pratiche ed interessanti, vi può essere la formula della netta divisione tra girone di andata e girone di ritorno, cioè campione d'inverno e campione di primavera, questo ultimo comprensivo del titolo assoluto.

« Vi può essere ancora la variante del punteggio distribuito sui due tempi di gara, con particolari accorgimenti per la vittoria sull'incontro e con somma finale di tutte le cifre accumulate.

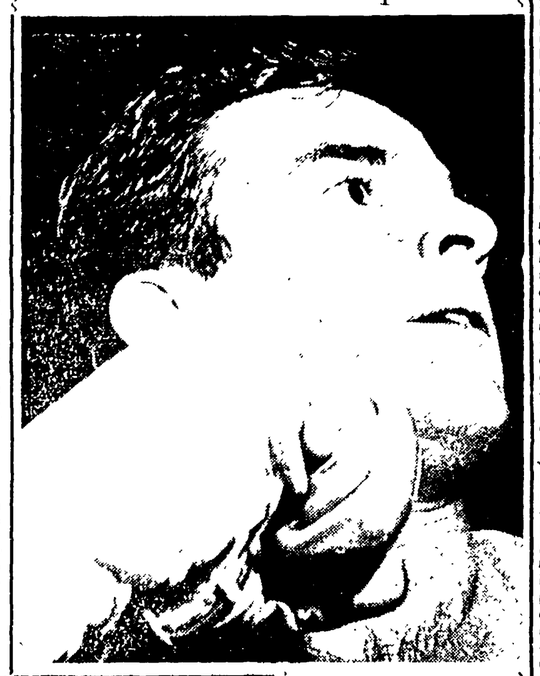
« Si può infine assegnare un punteggio alla classifica del girone di andata ed una al girone di ritorno, con graduatoria finale per somma di punti, come avviene in altri sports a prove multiple.

« Si può dividere il campionato in un girone di andata eliminatorio ed in due gironi finali di classifica, ad esempio dal primo al nono posto e dal decimo al diciottesimo posto. E così potrei continuare nella elencazione di formule, ognuna delle quali compresa quella in atto da trenta anni, ha i suoi pregi ed i suoi difetti.

« A mio modo di vedere, se si farà qualche cosa di nuovo, sia pure a titolo sperimentale, non sarebbe un male ne per il calcio italiano, ne per il calcio straniero. Se non si vuol fare si continuerà nel sistema odierno. Tuttavia le società dovrebbero riflettere su queste possibilità, che in definitiva cercano di migliorare i loro interessi tecnici, sportivi ed economici ».

Come si vede Zauli ha usato un tono piuttosto conciliante e « possibilista »: diverso invece è stato l'atteggiamento dei presidenti di serie A nella riunione tenutasi ieri all'albergo Quirinale. Seppure non si sono avuti comunicati ufficiali pure al termine della riunione si è appreso che i presidenti hanno ribadito il loro punto di vista (nessuna riforma o ritocchi di scarsa importanza) sottolineando la piena autonomia della Lega in materia di ordinamento dei campionati. Sarà dunque Zauli lo sconfitto nel duello tra la Federcalcio e la Lega? E' quello che sembrerebbe almeno a giudicare dalle resultanze della giornata di ieri...

Duilio Loi rinuncia ad incontrare Pepeder



● MILANO, 21. — Duilio Loi non sarà presente nella riunione pugilistica organizzata dalla SIS il 29 novembre prossimo al Palazzetto dello Sport di Milano. Loi manterrà così fede alle dichiarazioni fatte di recente, di volere risalire sul ring soltanto per difendere il titolo di campione d'Europa dei pesi leggeri. Venuto a mancare l'incontro con Charulev, per l'infortunio occorso al campione inglese nel combattimento con il portoricano Ortiz, Loi ha preferito rinunciare. Duilio Loi avrebbe dovuto incontrare il francese Pepeder.

Ecco il completo programma della riunione

PESI Medi: Italo Scortichini (Fabriano) contro Giancarlo Garbelli (Milano) in dodici riprese, campionato italiano.

PESI PIUMA: Giordano Campari (Pavia) contro Altidoro Polidori (Grosseto) in dodici riprese, campionato italiano.

PESI MASSIMI: Mino Bozzano (Sestri Levante) contro Fifa Kivalu (Tonga), in dieci riprese.

PESI LEGGERI: Fioravante Merlo (Bolzano) contro Victor Pepeder (Francia), in otto riprese.

PESI MEDI: Mario Bandoria (Verona) contro Giordano Terabusi (Pavia), in sei riprese.

Nella foto: BOZZANO

INFORTUNATO FUMAGALLI: BERNARDINI E' NEI GUAI

Forse l'esordio nella Lazio a Trieste dei giovani Costariol o Guarniero

La comitiva biancazzurra è partita per Trieste — Nella Roma quasi certo il rientro di Corsini — Lojodice centravanti?

Ieri sera alle 21 la Lazio ha lasciato Roma alla volta di Trieste, ove domani affronterà la squadra locale in un incontro che si presenta quanto mai ostico, dato che i « muletti », dopo il disastroso inizio di campionato, ora stanno risalendo la corrente, come testimonia e confermia la loro bella vittoria esterna sul Bologna.

I biancazzurri hanno concluso la preparazione nella mattinata di ieri effettuando numerosi esercizi ginnici atletici. Al termine della seduta, Bernardini ha diramato l'elenco dei convocati che sono: Lovati, Lo Buono, Del Gratta, Pozzan, Carradori, Janich, Brana, Tagnin, Tozzi, Costariol Franzini, Guarniero, Follador e Bizzarri.

Come si vede, mentre è pur tito Tozzi, la cui « prova » è stata completamente positiva tanto che con novantanove probabilità su cento egli scenderà in campo, Fumagalli è stato invece, costretto a rimanere a Roma. Il giocatore, infatti, nel la giornata di ieri ha risentito di un tiro muscolare della distorsione alla caviglia destra che l'altro ieri, lo ha tenuto fermo guardia. Proprio ieri visitato dal dottor Federico, egli è stato posto a riposo per tre giorni.

Bernardini quindi chiamato a risolvere il problema della sostituzione di Fumagalli, comunque, si rende alle voci e alle prove date da Costariol, Franzini Guarniero e Follador negli ultimi allenamenti, lo schieramento più probabile del l'attacco sarà il seguente: Bravi, Tagnin, Tozzi, Costariol, Bizzarri. Costariol che esordirà in prima squadra è nato nel '37 ha perciò quattro anni ha giocato di spinta in 11 ragazzi della Roma e poi nel Marcatesi, dove è stato scoperto dalla Lazio.

Calciatore molto al ragazzo e « cresciuto » a Roma, pur se è nato in Venezia Comunque, non è detto che egli sarà senz'altro schierato in squadra. Infatti può anche darsi che Fulvio voglia schierare Tozzi a mezzala facendo esordire al centro un altro giovanissimo Guarniero Comunque, il tecnico romano prenderà una decisione solo pochi minuti prima dell'inizio della partita.

La squadra ripartirà da Trieste dove avrà alloggiato all'Excelsior Palace Hotel) subito dopo la partita per essere a Roma alle 8 di lunedì mattina. Infatti, domenica pomeriggio gli amatori laziali saranno impegnati al Tor di Quinto con la Sambenedettese, per il terzo turno della Coppa Emilio De Martino. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 precise.

* * *

Anche Sarosi dopo l'allenamento di ieri una seduta piuttosto atletica) ha fissato nota la lista dei convocati per il difficilissimo incontro con il Milan, che pur privo di Schiaffino scende all'Olimpico in un momento di grande verve, e armato di manifeste velleità di vittoria.

Sarosi ha convocato i seguenti atleti: Panetti, Corsini, Da Costa David, Ghiggia, Griffith, Guarnieri, Lenti, Lojodice, Pestrin, Selmosson, Stucchi, Zaglio e Lasso.

La formazione più probabile dovrebbe essere perciò la seguente: Panetti, Griffith, Corsini o David, Stucchi, Zaglio o Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Lojodice, Selmosson. Potrebbe anche darsi però che l'ex Atalanta schierato dal tecnico inglese al posto di Corsini, ma è estremamente improbabile che Lojodice e Da Costa si scambino di ruolo.

Oggi la Fedit contro il Marsala

Tutti a La Fedit all'Appio ieri per scaldare la Scherma sconfitta subita a Lecce. Su questo « dibattito » impresa dei tecnici si sono scritte molte cose se ne sono scritte ancora di più. Eppure per placare le polemiche e per dimostrare a tutti di essere sempre i più forti (anche ai più forti capita a volte di incappare in una giornata nera) i ragazzi di Cicciano oggi ce la metteranno tutta pur di imporsi.

Ma il Marsala è squadra forte, molto forte e i siciliani presentano uomini di tutto rispetto e un compresso affiatamento.

La gara all'Appio ha perciò tutte le caratteristiche del « big match » costituendo senz'altro il « piatto forte » della giornata. Ed anche il pronostico perciò è impossibile la decisa volontà di vittoria dei « fiorettisti » e dei più anziani.

Ecco le probabili formazioni: MARSALA: Bolognesi, Strada, Malvantti, Pirazzini, De Corte, Vaccari, Berlacqua, Marin, Noe, Frigo, Bongi. FEDIT: Leonardi, Vicinai, Garzelli, Cerasi, Schiavoni, Basso, Lignini, Amaccarella, Gaeta, Sandini, Tadder.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

IL CONGRESSO DELL'U.V.I. BUSSA ALLE PORTE

Che cosa c'è di nuovo nel ciclismo italiano?

Il signor Rodoni non teme le crisi e la fortuna l'aiuta

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 21. — C'è tempo. Il Congresso dell'UVI andrà in scena soltanto fra un paio di settimane. Ma già si vede già si pregusta il carosello di accuse, di critiche, di comunicazioni di gradi d'allarme e di riflettere di correnti. Sotto correnti contro correnti. Povero signor Rodoni! No.

Il presidente dell'UVI non ha nulla da temere. Ormai, egli se l'è portato in dote e si vede non si vede. Merito il sig. Jonard, è diventato anche presidente dell'UCI e nessuno manco si sogna di togliergli la coda. D'altra parte, gli avversari di un certo peso, di un certo prestigio e importanza, di un certo prestigio sono pochi e si sono acquietati. Non si è più sentito parlare del sig. Farina, e il sig. Martano ha tirato i remi in barca. Il CONI, per ha tinfo di tutto lo spettro del sig. Commissario.

Forse, l'UVI ha messo giudizio? No, anzi. Il tutto è che tutti hanno perduto la pazienza. La violenza il coraggio di fronte a' nuovi squilibri fatti si sono scontrati contro le bracci. Anche i giornali si sono tacuti. Perché, infine, i critici non ci hanno capito più nulla. Il mondo diventava bianco e nero, trasformato in ... e ... mondo. Tutto era Maldacchi.

Le Società si lamentavano, protestavano, minacciavano. Ma bastava loro una dichiarazione, e subito tornavano fiduciosi agli uomini sui quali si erano scagliate. Per noi, l'UVI è sempre stato e rimane, un muro di gomma dopo aver spinto, dopo aver avuto l'impressione dello sfondamento, si rialza al punto di partenza. Passano gli anni, e il sig. Rodoni ha l'aria di prendere in giro tutto e tutti.

E' indubbio che egli è divenuto una persona abile. Il signor Rodoni non teme le crisi. Sono gli altri che nelle fiamme delle crisi ci si bruciano le ali. Lui no, lui riesce sempre a trovare la buona scappatoia. E la fortuna l'aiuta. Rodoni si trova nella prima fuga, un fuga pazza, della scorsa dell'UVI. Il sig. Ferrari ferro pensa che il sig. Rodoni è nato con la camicia. L'UVI non è, però, la FIGC non ha vinto, il « Tolo ».

Ma è del Congresso di Sanremo che vogliamo parlare. Che cosa ci riserva il signor Rodoni?

L'ordine del giorno dice poco o niente. Eccolo: verifica dei poteri, nomina del presidente, del vice presidente, del segretario e del V. segretario della Assemblea, relazione morale e finanziaria del presidente dell'UVI, relazione del Collegio dei sindaci, approvazione dei bilanci, modifica alle Carte federali; scelta della sede per la Assemblea del 1960. A Sanremo, il 7 e l'8 dicembre, si farà dunque dell'ordinaria amministrazione. Infatti.

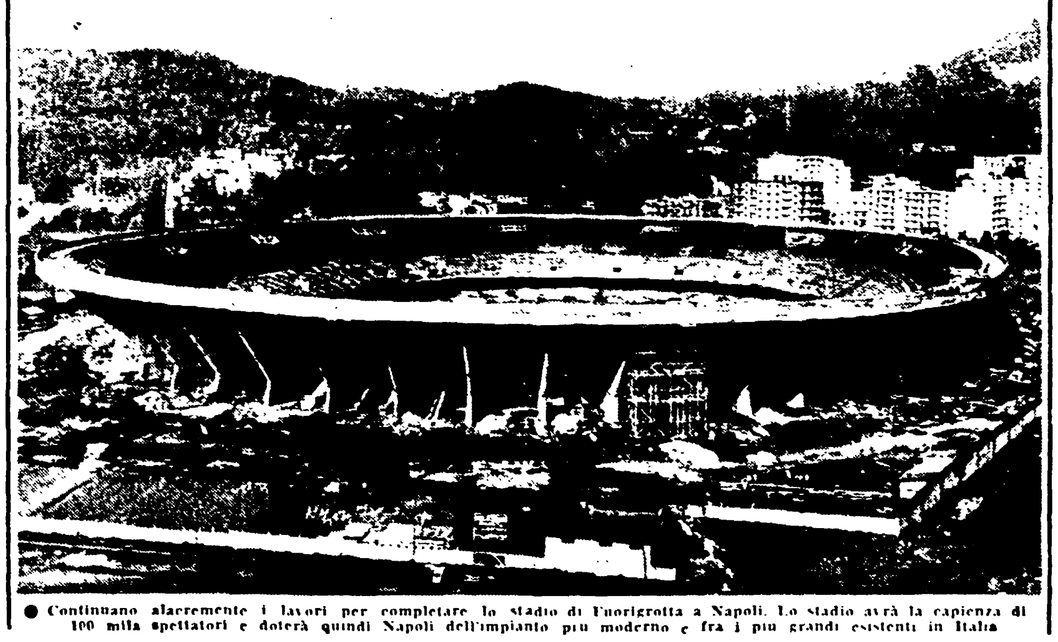
Abbiamo dato un'occhiata alle proposte di modifica delle Carte pubblicate dall'organo ufficiale dell'UVI, e abbiamo notato che il « Velo Sport » di Napoli, vorrebbe escludere dal Consiglio i rappresentanti dell'ANCGC e della Commissione dei professionisti. Eh no! Sarebbe davvero il colmo che i due enti più importanti vengano fatti fuori, che il signor Di Cugno e il sig. Strumolo non avessero più voce in capitolo. Fino a prova contraria, sono proprio l'ANCGC e la Commissione dei professionisti che più e meglio lavorano nel grande UVI. La capitale, per esempio, ridurre alla Commissione dei professionisti di Lanciate tante gare che manco trovano posto nel calendario.

La Commissione dei professionisti ha il torto di essere nella città perché è lì che hanno capo gli assessori. Lì, forse, per avere un po' di pubblicità che ora si chiede che il presidente della Commissione dei professionisti venga nominato dall'UVI e possa essere scelto anche fra i componenti del Consiglio?

Proposte, che forse lasceranno il tempo che trovano.

Interessante Sanremo, invece, la discussione sull'attività e per quel che riguarda il problema dei trasferimenti dei dilettanti. I prossimi due anni dovrebbero essere di particolare impegno anche per l'UVI infatti i traguardi dei Giochi d'Olimpia sono ormai vicini. Sappiamo che Gasparella e Stabile pregano di ritardare il passaggio al professionismo, e sappiamo che Proietti e Ruiscelli ad ottenere di incrementare al massimo le trasferte all'estero dei suoi ragazzi, un obiettivo questo, già raggiunto da Costa. Inoltre, la notevole preparazione nazionale dei giovani « couliers » verrà ampliata e nello spazio di 18 mesi vedranno fatte disputare sei corse preolimpiche, che avranno valore indicativo e selettivo. Ed è tutto, per ora.

ATTILIO CAMORIANO



● Continuano alacremente i lavori per completare lo stadio di Fuorigrotta a Napoli. Lo stadio avrà la capienza di 100 mila spettatori e doterà quindi Napoli dell'impianto più moderno e fra i più grandi esistenti in Italia

SPORT - FLASH - SPORT

AUTO — Conferenza-stampa di Ferrari

MODENA, 21. — Nei prossimi giorni il comm. Enzo Ferrari convocherà a Maranello un centinaio di giornalisti di tutto il mondo (gli stranieri sono diciotto) per far loro una serie di dichiarazioni che si ritiene siano del massimo interesse in quanto verteranno oltre che sul programma futuro della Casa anche sulla posizione che la « Ferrari » ha deciso di assumere nei confronti del rivoluzionamento apportato dall'adozione della nuova formula per i grandi premi.

TENNIS

SYDNEY, 21. — Sirola, a causa di un forte dolore alla spalla, ha dichiarato forfait nella sua seconda partita contro l'australiano Frank Stolle, nel secondo turno del campionato di tennis del Nuovo Galles del Sud. Stolle conduceva per 6-4, 7-4, 6.

Pietrangeli invece si è qualificato per il terzo turno con una vittoria per 6-4, 3-6, 3-6, 6-4, 6-2 sull'australiano Bob Hewitt.

Anche Giuseppe Merlo ha vinto contro l'australiano Bob Home per 7-5, 6-4, 8-10, 7-9, 6-1.

LOSANNA, 21. — Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha ricevuto richiesti ufficiali di ospitare i giochi olimpici estivi del 1964 dalle città di Tokio e Detroit. Sono attese da un momento all'altro anche le candidature di Vienna e di Mosca. La capitale sovietica, che ha contribuito notevolmente a far assegnare le Olimpiadi all'Italia, è particolarmente attrezzata per ospitare i giuochi d'Olimpia.

Il CIO dovrà fare la sua scelta nel corso di una riunione che avrà luogo a Monaco.

* * *

VIENNA, 21. — Il Comitato olimpico austriaco ha deciso di partecipare alle Olimpiadi di Roma del 1960 con una squadra di 150 elementi invece di 100 come si prevedeva in un primo tempo.

CALCIO

ANCONA, 21. — Carlo Annovazzi ha oggi concluso l'accordo con l'Ancona ed è partito per raggiungere la squadra impegnata in Sicilia.

SAN PAOLO, 21. — Il Real Madrid ha chiesto al Santos il capocannoniere paulistano Pelè. Il Santos ha « sparato » la superetta di 250 milioni. Ovvio precisare che i dirigenti del sodalizio madrileno sono rimasti piuttosto perplessi, tanto che per ora hanno deciso di soprassedere all'acquisto del prestigioso calciatore.

* * *

GENOVA, 21. — L'incontro internazionale di calcio Italia-Cecoslovacchia che sarà disputato sabato 13 dicembre a Marassi verrà teletrasmesso.

BOXE

Giovedì 27 al Palazzetto dello sport, organizzata dalla « Carbonari », verrà effettuata una serata pugilistica imperniata sui seguenti incontri: Rinaldi-Ducree, Scisciani-Moll, Caruso-Semeraro ed altri interessanti matches di contorno.

PELLICCIA

DUBLINO, 21. — Il più vecchio primato di tutti i tempi e tuttora detenuto da un irlandese, un certo Peter O' Connor, che 57 anni fa (!) stabilì il record mondiale di salto in lungo con la misura di mt. 7.61. Cessato di essere mondiale, questo record è rimasto tuttavia come primato nazionale irlandese.

IPPICA

NAPOLI, 21. — L'ascendente Premio Chieti, corsa « Tris » della settimana, disputatosi oggi ad Agnano ha dato luogo ad un risultato di difficile individuazione (Mendelssohn 3, Liberale 13; Veltro 4) e soltanto 16 sono stati coloro che hanno esattamente pronosticato l'ordine di arrivo. A ciascuno di essi pertanto spetterà la cospicua cifra di L. 418.150.

Gronchi e Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina)

e nella opinione pubblica è fortissima.

Vi è dunque la possibilità di una nuova grande vittoria della opposizione. Per scongiurarla, e aver il tempo di restaurare la compattezza del loro gruppo, i democristiani hanno ieri manovrato al fine di ottenere un rinvio della discussione in aula. Al la commissione Finanze e tesoro, che esamina congiuntamente le tre proposte di legge, essi hanno infatti chiesto un rinvio: tutte le opposizioni hanno invece chiesto la chiusura del dibattito in commissione. Il ministro Preti ha trovato a un certo punto il pretesto che erano state chieste spiegazioni ad altri ministri, e che egli doveva consultarli prima di parlare a loro nome, ed ha ottenuto così il rinvio della commissione a mercoledì. Non se ne parlerà quindi in aula prima della fine settimana: ma le opposizioni hanno chiesto al presidente di ottenere dalla presidenza della Camera le relazioni orali. Nella discussione svolta in commissione, elementi di particolare interesse sono emersi da una relazione dello stesso Preti, in particolare sulla gestione dei rimborsi Suez e sul costo dei noli. Il ministro ha detto che 19 miliardi, sui 51 richiesti saranno rimborsati agli importatori petroliferi; quanto ai noli il CIP ha costatato che sono scesi nel primo semestre del '58 al 10 per cento rispetto all'anno precedente; ma — incredibile — non si può ridurre ugualmente il costo base perché « la maggior parte degli importatori hanno contratti a lungo termine ». Per i rimborsi, il governo ha messo subito la sovrattassa ha obiettato il compagno Vailla — : per le possibili riduzioni, occorre invece aspettare!

Un altro elemento è risultato nella seduta della commissione, per esplicita dichiarazione di Preti: martedì il Consiglio dei ministri si occuperà largamente di questa questione, come pure della sorte che sta per incontrare anche il decreto-legge sui mercati al Senato. In questa sede, evidentemente, si aprirà un dibattito politico generale, e l'Anfani porrà tutto il governo di fronte alle prospettive del fallimento dei suoi piani e si consulterà sulla opportunità di porre la questione di fiducia alla prossima votazione. Non pare però che egli ribenga di poter correre questo rischio sulla benzina. Si afferma invece che intenda farlo sui mercati generali, in quanto considera questo provvedimento come fondamentale: e a ragione, data la chiara linea in favore dei monopoli, dei grossisti e dei Federconsorzi che esso comporta. Ma in tal caso, le difficoltà che l'attuale presidente del Consiglio dovrà incontrare non saranno minori, né meno grave il pericolo di rimanere travolto.

Infatti, ieri mattina si è riunito il comitato ristretto della commissione Industria del Senato che doveva tirare le somme della discussione finora svolta sui mercati e cercare — così si era detto — una conciliazione tra le tesi opposte, almeno sulla questione di fondo se non su quelle di dettaglio. La questione di fondo, come è noto, riguarda la sottrazione dei mercati generali ai Comuni.

E qui è accaduto un colpo di scena. Mentre le sinistre ribadivano con forza gli argomenti in favore dei Comuni, chiedendo che ad essi sia lasciata almeno la facoltà di assumere la gestione dei mercati quando ne siano in grado, i democristiani hanno proposto che tale principio sia accolto, ma solo per i comuni dove già esistono mercati generali, non per quelli che ancora li devono istituire. Non vi è stato accordo, ma la proposta dimostra che gli stessi democristiani ritengono ormai insostenibile il testo del decreto governativo. E mai come in questo caso, la sostanza tecnica del problema coincide con la sostanza politica: la posizione che favorisce l'aperta offensiva dei monopoli e dei grossisti cozza con gli interessi delle larghe masse dei consumatori, dei loro organismi di tutela democratica, di vasti strati di ceto medio. E la battaglia di Fanfani, se non disperata, appare certo estremamente ardua.

« POLIO »

(Continuazione dalla 1. pagina)

smentita, arrivata dopo un colloquio Fanfani - Bo - Moro: di, non ha persuaso nessuno. Noi abbiamo per sé il dato rapporto tra lo stesso Moro di e l'ISI, anche qui la smentita è stata troppo veloce per valer qualcosa. La decisione di ieri del CIP nasce col contenere le nostre accuse, una per una. Gli organi dello Stato, che dovrebbero avere per dovere le scuse e la tutela degli italiani dalle aggressioni di questi banditi, si sono invece messi in senso esattamente opposto, e le contestazioni dell'opposizione, hanno risposto con una ingenuità, allargando le braccia e affermando che di meglio il vaccino sarebbe stato di cercarlo ora!

Lo scandalo è uno dei più gravi e dei più indicativi. Il governo intero non ha voluto assumere le sue responsabilità da quelle di Monaldi, e continua a sostenerlo. Sarà dunque l'intero governo che dovrà rispondere al Parlamento. Per martedì è già fissata la discussione della Camera delle mozioni e interpellanze dei comunisti e degli altri gruppi politici. In questa sede, si dovrà rendere conto del furto perpetrato ai danni dell'intera popolazione per favorire un gruppo di speculatori.

GIUFFRE'

(Continuazione dalla 1. pagina)

interessante, e indice di un certo valore. Il tempo a disposizione per porre e a termine l'inchiesta dovrebbe essere, secondo la legge, di altri nove giorni, nel corso dei quali gli inquirenti dovrebbero poter esaminare l'operato della polizia, le collaborazioni delle varie funzioni ministeriali, dei ministri chiamati in causa a gran voce, degli ordini religiosi, degli organismi bancari, dei parroci, dei vescovi e del Vaticano.

Ne consegue, perciò l'assoluta necessità che la commissione si premuni a favore di una richiesta di proroga di poter, almeno fino al 31 dicembre. Le affermazioni fatte ieri da Lardo Dell'Amico debbono essere messe a confronto con quelle di Vanni. I ministri responsabili di vari dicasteri interessati, debbono rispondere a molte domande. Altri funzionari, perché e questo debbono spiegare non vi che l'esposto a prendere prove. Urgenti che obbiettivamente appaiono come altrettanti atti di complicità con l'Anonima Occorre anche indurre il governo italiano a compiere i passi necessari presso la Santa Sede per ottenere i documenti depositati oltre il portone di bronzo da Giuffrè.

Alla prova dei fatti — ed è questa la seconda considerazione — strozzare i lavori della commissione d'inchiesta a questo punto significherebbe tentare ancora una volta di impedire l'accertamento della giustizia.

« GALILEO »

(Continuazione dalla 1. pagina)

no rimaste vuote parole. Lo annunciato arrivo dell'on. Bo, ministro dell'Industria non c'è stato. Le reiterate richieste avanzate da più settori verso le autorità centrali non hanno per ora sortito alcun effetto. Un senso di viva irritazione anima i lavoratori appunto per la posizione dilatoria assunta dai ministri democristiani. Il fatto che domani inizino le trattative, significa infatti che nessun elemento positivo è intervenuto a suggerire un rinvio della convocazione. Da domani, quindi si mette in moto la normale procedura prevista in questi casi. I lavoratori della Galileo e con loro la parte più sensibile della cittadinanza si batteranno perché i piani della SADE vengano frustrati. La posta in gioco è molto alta, si tratta dell'avvenire di oltre novecento lavoratori e dell'economia di Firenze.

Tanto profonda è la ribellione della cittadinanza fiorentina non solo contro i licenziamenti della Galileo ma contro la politica dei governi clericali che ha ridotto Firenze in condizioni di grave depressione, che questa sera persino il cardinale Della Costa, mosso da varie sollecitazioni, ha ritenuto opportuno di intervenire sulla questione con una « notificazione ».

« Come non scegliere la parte di coloro che sono nell'angustia per la incertezza del loro avvenire? », dichiara esplicitamente il porporato, e così prosegue: « Ci rivolgiamo ai dirigenti industriali ed economici perché vogliano riconoscere ed osservare le proprie obbligazioni sociali nella trattazione dei loro affari. Chiunque non è pronto a condizionare in giusto grado al benessere comune l'uso dei beni, impedisce l'affermarsi dei fondamentali valori umani e cristiani ».

Ne manca nelle parole del cardinale il diretto appello al governo: « Scongiuriamo coloro che dispongono di autorità e di potere economico a considerare questo nostro richiamo e a prendere decisioni dettate dalla verità e dalla giustizia ».

Morti in un incidente 2 giovani motociclisti

VARESE, 21. — Due giovani, [illegible] Carlo To[illegible] a bordo di una motocicletta sono rimasti [illegible] a sbattere contro un [illegible].

U.S.A.

Tyrone Power sepolto a Hollywood

HOLLYWOOD, 21. — Tyrone Power è stato sepolto qui nel cimitero di Hollywood. Cesar Romero, che fu [illegible] Power, [illegible] Hayward, Van Heflin, Clifton Webb, B. [illegible] Trevor, Cecil [illegible] Wyman, [illegible] Gary Cooper [illegible] Power aveva chiesto che non [illegible] servissero [illegible]